

Texte de la motion du 8 octobre 1992

Le Conseil fédéral est chargé de:

1. multiplier les contacts avec les autorités italiennes afin de a. déterminer par quelle ligne (Chiasso–Milan et/ou Tessin–Luino) le trafic en provenance de la future transversale du Gothard sera acheminé;
- b. vérifier si les lignes italiennes choisies sont suffisantes pour supporter le trafic accru, et dans le cas contraire s'assurer que l'Italie effectuera à temps les investissements et les travaux nécessaires;
2. poursuivre les études concernant la liaison ferroviaire entre Lugano et la frontière italienne, qui sont un préalable à la définition des projets de tronçon Bellinzona–Lugano et de la future gare de Lugano;
3. soumettre au Parlement si besoin est la demande de crédit pour l'étude du projet de tronçon Lugano–Chiasso et le cas échéant du tronçon Tessin–Luino, déjà mentionné au chiffre 2.

Mitunterzeichner – Cofirmatari – Cosignataires: Borradori, Caccia, Carobbio, Cotti, Pini (5)

Schriftliche Begründung – Motivazione scritta – Développement par écrit

Dopo la votazione del 27 settembre 1992, si passa ora alla fase della progettazione delle trasversali ferroviarie alpine. Per il Gottardo è importante intensificare i contatti con l'Italia per avere la garanzia che, una volta terminati i lavori sul tratto svizzero, anche le linee italiane abbiano una sufficiente capacità di trasporto per fronteggiare l'aumento di traffico. Anche l'Italia deve agire con tempestività e solo un lavoro comune e coordinato può consentire di individuare il tracciato migliore nell'interesse delle due Nazioni. Questa esigenza di lavorare di comune accordo con l'Italia si manifestò chiaramente durante i lavori commissionari e parlamentari.

Si tratta poi di definire l'ultimo tratto sul territorio svizzero che, secondo la variante scelta, potrà misurare da un minimo di 12 a un massimo di 30 chilometri e di stabilire la sua naturale continuazione in Italia. Un recente studio effettuato dall'INFRAS di Zurigo ha indicato che la soluzione a sud di Lugano dovrà essere cercata in un corridoio centrale. La zona scelta porrà problemi per l'elevata densificazione di abitazioni e per la difficile configurazione del territorio (attraversamento del lago per esempio). E' perciò indispensabile che il tracciato venga ora scelto in forma definitiva, attraverso un approfondito esame e un indispensabile coinvolgimento del Cantone e dei Comuni. Questa esigenza è tanto più importante se si considera che nessun tracciato fino a Lugano potrà essere deciso senza sapere quale sarà la futura linea (o le future linee) di uscita verso l'Italia. Un'esigenza ancora più evidente perchè da questa scelta dipenderà anche la stazione di Lugano, i cui progetti definitivi sono da tempo sempre stati rinviati perchè non si sapeva cosa sarebbe capitato con l'Alptransit. Senza quindi conoscere il tracciato fino al confine, non si potrà nemmeno avviare la progettazione definitiva della stazione di Lugano né si potranno migliorare i collegamenti con Milano, riducendo sensibilmente i tempi di percorrenza.

La mozione chiede di affrontare subito questi problemi e se necessario chiedere al Parlamento il relativo credito.

Schriftliche Stellungnahme des Bundesrates vom 11. November 1992

Risposta scritta del Consiglio federale dell'11 novembre 1992

Rapport écrit du Conseil fédéral du 11 novembre 1992

L'articolo 5 capoverso 1 del decreto federale concernente la costruzione di una ferrovia transalpina (decreto sul transito alpino) prevede la costruzione di una nuova linea da Arth-Goldau a Lugano. Il capoverso 2 dello stesso articolo obbliga la Confederazione a concepire la nuova linea in modo da permettere un'eventuale estensione all'area di Luino.

A questo proposito vi sono diverse possibilità, a seconda che il raccordo all'area di Luino–Ponte Tresa passi attraverso il Gambarogno o attraverso la Val Vedeggio. Queste varianti in-

fluiscono essenzialmente sulla progettazione del tratto Bellinzona–Lugano previsto nell'ambito della NTFA.

L'articolo 5 capoverso 2 può essere applicato unicamente se è appurata la possibilità di estendere in futuro la nuova tratta verso l'Italia. Il Consiglio federale non può approvare nessun progetto preliminare (art. 11 decreto sul transito alpino) che non tenga conto dell'esigenza di cui all'articolo 5 capoverso 2. Per questo motivo, il proseguimento della nuova tratta fino al confine con l'Italia è oggetto di studi approfonditi.

Questi studi sono condotti in stretta collaborazione con le Ferrovie dello Stato italiane al fine di poter garantire i necessari raccordi alla frontiera.

I crediti per l'approntamento di detti studi possono essere stanziati, fino a nuovo ordine, nel quadro dei crediti d'impegno previsti per la realizzazione del progetto di NTFA.

L'applicazione dell'articolo 5 capoverso 2 coincide con gli obiettivi della mozione Cavadini Adriano ed è già stata avviata. Pertanto, non vi è nessun impedimento di tipo materiale ad accettare la mozione.

Poiché però l'intervento fa riferimento a un campo la cui applicazione è già stata affidata al Consiglio federale, la mozione tocca la sua sfera di competenza. L'intervento non può perciò venire accettato per ragioni formali.

*Schriftliche Erklärung des Bundesrates
Dichiarazione scritta del Consiglio federale
Déclaration écrite du Conseil fédéral*

Il Consiglio federale chiede di trasformare la mozione in postulato.

Ueberwiesen als Postulat – Transmis comme postulat

92.3394

Motion Zisyadis

Entschädigungsgesetz.

Sozial ausgerichtete Aenderung

Loi sur les indemnités

parlementaires.

Modification d'inspiration sociale

Wortlaut der Motion vom 28. September 1992

Ich ersuche das Büro des Rates, eine Aenderung des Entschädigungsgesetzes vorzubereiten.

Im Laufe der jüngsten Abstimmungskampagne haben die Parlamentarier zu den Entschädigungen ganz unterschiedlich Stellung genommen. Für sie handelt es sich dabei offensichtlich um eine variable Grösse. Für die einen sind diese Entschädigungen unverzichtbar, für die anderen sind sie lediglich ein Zustupf, eine Art Taschengeld.

In Anbetracht dieser Situation schlage ich vor, eine neue Definition der Entschädigung einzuführen. Dabei ist die festgestellte Diskrepanz zu berücksichtigen und ein Ausgleich zwischen den Parlamentariern einzuführen, so dass eine minimale Gleichheit sichergestellt wird.

Texte de la motion du 28 septembre 1992

Je demande au Bureau du conseil d'engager une modification de la loi sur les indemnités parlementaires.

Suite aux multiples arguments développés au cours de la récente campagne de votation, il est apparu que pour certains parlementaires, les indemnités représentaient une part très variable, allant de la ressource indispensable à un simple complément, sous forme d'argent de poche.

Face à cette situation, je propose d'établir une nouvelle définition des indemnités, tenant compte de ces disparités et introduisant une péréquation entre les parlementaires, pour assurer un minimum d'égalité.

Mitunterzeichner – Cosignataires: Aguet, Bäumlín, Béguelín, Brunner Christiane, Carobbio, Danuser, Fankhauser, von Felten, Goll, Hafner Ursula, Hämmerle, Ruffy, Spielmann, Steiger, Züger (15)

Schriftliche Begründung – Développement par écrit
L'auteur renonce au développement et demande une réponse écrite.

Schriftliche Erklärung des Büros
vom 13. November 1992
Déclaration écrite du Bureau
du 13 novembre 1992
Le Bureau propose de transformer la motion en postulat.

Ueberwiesen als Postulat – Transmis comme postulat

92.3435

Motion Schmid Peter
Vorsorgeentschädigung
für Parlamentsmitglieder
Contribution allouée
aux parlementaires
au titre de la prévoyance

Wortlaut der Motion vom 8. Oktober 1992

Das Büro wird beauftragt, die Vorsorgeentschädigung gemäss Artikel 7 des Bundesbeschlusses zum Entschädigungsgesetz so anzuheben, dass den Mitgliedern des Parlaments vergleichbare Leistungen ausgerichtet werden, wie dies jede in einem Arbeitsverhältnis stehende Person beanspruchen kann. Ein entsprechender Vorschlag ist dem Rat möglichst bald zu unterbreiten.

Texte de la motion du 8 octobre 1992

Le Bureau est chargé de relever la contribution au titre de la prévoyance fixée à l'article 7 de l'arrêté fédéral relatif à la loi sur les indemnités parlementaires, afin que les députés bénéficient de prestations comparables à celles auxquelles peut prétendre toute personne liée par des rapports de service. Il soumettra au conseil, dans les délais les plus brefs, une proposition à ce sujet.

Mitunterzeichner – Cosignataires: Aguet, Allenspach, Bär, Baumann, Béguelín, Borel François, Bühlmann, Bundi, Darbellay, David, Diener, Dünki, Gardiol, Gonseth, Grossenbacher, Hafner Rudolf, Hollenstein, Hubacher, Maeder, Meier Hans, Meyer Theo, Misteli, Rebeaud, Ruckstuhl, Ruf, Ruffy, Rychen, Stamm Judith, Stucky, Weder Hansjürg, Züger, Zwygart (32)

Schriftliche Begründung – Développement par écrit
Nach der deutlichen Ablehnung des Entschädigungsgesetzes im Rahmen der Parlamentsreform bleibt eine offensichtliche Ungleichbehandlung bestehen: Die Mitglieder des Parlaments sind die einzigen Angestellten in der Schweiz, für welche die Regelungen der zweiten Säule nicht gelten. Demzufolge haben die Parlamentarierinnen und Parlamentarier bei Reduktion ihrer beruflichen Anstellung ihre Personalvorsorge, auch den entfallenden Anteil des Arbeitgeberbeitrags, selbst zu übernehmen. Den Arbeitnehmerbeitrag können sie zudem nicht von den Steuern abziehen. Der derzeitige symbolische Beitrag des Bundes von 2500 Franken ist auch nicht steuerfrei.

Im Sinne der Bundesverfassung, wonach alle Bürger vor dem Gesetze gleich sind, sollten die eidgenössischen Räte auch

hinsichtlich Altersvorsorge nicht schlechtergestellt sein als andere Staatsangehörige. Im Rahmen der Parlamentsreform sind Berechnungen angestellt und Vorschläge ausgearbeitet worden. Es geht jetzt lediglich darum, diese erneut und eventuell separat in den Räten zu behandeln. Ich bin überzeugt, dass der Souverän über diese Ungerechtigkeit nicht im Bild war und dass der erhöhte Vorsorgebeitrag ganz bestimmt nicht Grund für die Verwerfung des Entschädigungsgesetzes sein konnte.

Schriftliche Stellungnahme des Büros
vom 13. November 1992
Rapport écrit du Bureau
du 13 novembre 1992

Nach der Ablehnung des Entschädigungsgesetzes in der Volksabstimmung vom 27. September 1992 sind von verschiedenen Seiten Vorschläge und Anträge unterbreitet worden, wie gewisse, im Abstimmungskampf unbestritten gebliebene Massnahmen zur Besserstellung der Ratsmitglieder verwirklicht werden sollen. Dazu gehört auch der Vorschlag des Motionärs. Weitere Vorschläge sind angekündigt. Ein Teil dieser Vorschläge lassen sich ohne Gesetzesänderungen verwirklichen.

Das Büro ist der Meinung, dass insbesondere mit einer Verbesserung der Vorsorgeentschädigung gemäss den gesetzlichen Vorschriften nicht zugewartet werden soll. Es möchte aber vorerst alle hängigen Verbesserungsmöglichkeiten und ausgehend davon das weitere Vorgehen überprüfen. Mit diesem Vorbehalt ist das Büro bereit, die Motion anzunehmen.

Schriftliche Erklärung des Büros
Déclaration écrite du Bureau
Das Büro ist bereit, die Motion anzunehmen.

Ueberwiesen – Transmis

92.3367

Postulat Bischof
Sicherstellung der Gelder
für die Bekämpfung des Borkenkäfers
Financement de la lutte
contre le bostryche

Wortlaut des Postulates vom 21. September 1992

Der Bundesrat wird ersucht, die notwendigen Finanzierungen der Gemeinden im Kampf gegen den Borkenkäfer sicherzustellen.

Dem Riesenhunger der Borkenkäfer sind in den Gebirgswäldern der Schweiz schon 300 000 Kubikmeter Fichtenholz zum Opfer gefallen. Bis Ende Jahr werden über eine Million Kubikmeter befallen sein.

Dieser Kampf ist jedoch teuer. Bäume müssen gefällt und Käferfallen aufgestellt werden.

Nun droht der Bund mit einer Kürzung der Gelder. Es gibt Gemeinden in der Schweiz, die wegen der Käfer vor dem Bankrott stehen. Für den Kampf gegen den Borkenkäfer dürfen die Gelder nicht gekürzt werden. Die Gemeinden mit dem drohenden Verderben an den Bergflanken über ihren Häusern dürfen nicht im Stich gelassen werden.

Texte du postulat du 21 septembre 1992

Le Conseil fédéral est prié de veiller à ce que les communes disposent de moyens suffisants pour combattre le bostryche. Quelque 300 000 mètres cubes d'épicéa ont déjà été victimes de la voracité des bostryches dans nos forêts de montagne. D'ici la fin de l'année, un million de mètres cubes auront été attaqués.

Motion Zisyadis Entschädigungsgesetz. Sozial ausgerichtete Aenderung

Motion Zisyadis Loi sur les indemnités parlementaires. Modification d'inspiration sociale

In	Amtliches Bulletin der Bundesversammlung
Dans	Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale
In	Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale
Jahr	1992
Année	
Anno	
Band	VI
Volume	
Volume	
Session	Wintersession
Session	Session d'hiver
Sessione	Sessione invernale
Rat	Nationalrat
Conseil	Conseil national
Consiglio	Consiglio nazionale
Sitzung	15
Séance	
Seduta	
Geschäftsnummer	92.3394
Numéro d'objet	
Numero dell'oggetto	
Datum	18.12.1992 - 08:00
Date	
Data	
Seite	2747-2748
Page	
Pagina	
Ref. No	20 022 112

Dieses Dokument wurde digitalisiert durch den Dienst für das Amtliche Bulletin der Bundesversammlung.

Ce document a été numérisé par le Service du Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale.

Questo documento è stato digitalizzato dal Servizio del Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale.